

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI
 In terra patria, sotto la bandiera del
 nostro: comunismo, socialismo, anar-
 chismo e rivoluzionamento, ogni il nostro
 In questa pagina
 Per abbonamenti e prezzi da corrispondenti
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura, 8

Per una scuola professionale femminile

Mentre la vita sociale in Italia si svolge fra angustie di sconforto ed i più importanti problemi — primo fra tutti quello dell'educazione — vengono in gran parte trascurati dalle classi dirigenti che non vogliono intendere i bisogni e le esigenze dei tempi nuovi, sarebbe desiderabile almeno che l'at-tualità, con l'esempio dei popoli più civili, si sforzasse di assecondare e se-guire il progresso umano nella sua via: sempre più nuove manifestazioni, promuovendo opere benefiche e di pubblica utilità vora.

Nella società odierna, per esempio, fra i tanti spostati, la più spostata è senza dubbio la donna — e ciò per diverse cause: La principale deve rife-rirsi alla educazione che in special modo s'impartisce nelle classi della borghesia. Se noi ci avventuriamo nelle famiglie per bene in cui si possa trovare qualche signorina, restiamo subito colpiti da un fenomeno facile che basta agli occhi anche di chi non fa professione di sociologo: della condizione cioè fuori d'equilibrio di queste giovani, le quali vivono in un ambiente non dirò corrotto o vizioso, ma non naturale; in un ambiente in-somma, che non è quello ideale della famiglia, allargata e educata non per compiere nel consorzio umano un'uni-versale vita e buona; ma per soddisfare certe vanità che nella famiglia appunto sono nocive e pericolose.

Prendete una qualunque di queste signorine e noterete subito quante cose ridivisi in lei; di quante menzogne si imbevuta il suo spirito abituato di continuo a passare dolosamente di tutte cose aeree che, vaghe, iridescenti far-falleggiano scherzosamente intorno alla fantasia muliebre. La grandissima ma-gioranza di queste signorine hanno un'ideale della vita che è in contrasto stridente coi bisogni veri e sentiti. esse che domani saranno chiamate all'alta missione della maternità!

Pio. Mazzi, il geniale e profondo so-ciologo, a questo proposito scrive: «Che cosa offrono di meglio le nostre signorine al giovane anzitutto, se non la possibilità di una soddisfazione sessuale, spaventosamente condizionata e proba-bilmente irrimediabilmente fallita».

Le scuole di rimproverano di una e-rudizione indigesta e oscura; mille no-moli di cose destinate a un pronto o-blio; nulla affatto curata la formazione di un organismo intellettuale. Esse devono parlare diverse lingue, offendere la musica al pianoforte, la pit-tura al cavalletto, e lo studio superfluo-fale-falso in loro, immergendolo, il concetto di cose elevate, ridicole, ciò che dovrebbe essere sublimazione dello spirito: ad accorgimento, vilissimo, di grossolana seduzione; e l'esercizio for-zato, la prendere in odio alle povere giovanette le cose belle: l'odio, che deve essere colto, le obbliga ad una mezzogiornata di più.

Tutto è storia; tutto è esposi-zione. Ma non basta, ci sono i balli pubblici e privati, il *faso tennis*, il pat-tinaggio, le conferenze... ed anche le funzioni religiose, e magari, del per-messo dei superiori è in casi ecceziona-li, qualche scappata alle Corti di Assisi.

Il cuore intanto si affolla. Occorre dunque un radicale muta-mento nell'indirizzo educativo della donna, occorre quella educazione ser-ria, forte, sana, che sola può essere fonte di benessere.

Chiunque avesse veduto Gennaro in volto allorché riceve la risposta da Margherita, avrebbe senza dubbio pen-sato che la gioia immensa, strana, feb-

Nella famiglia e nella scuola si forma la educazione così dell'uomo che della donna. Ma alla scuola deve pensare la società.

Ecco perché anche la scuola per la donna — diversa dalla scuola per l'uomo — deve essere l'ambiente spe-ciale preparatore con quello della fami-glia.

Adesso questo, pare a me che una scuola professionale femminile compia appunto l'ufficio altamente civile della educazione vera delle giovani apparte-nanti alla media borghesia. Quella educazione che sola può dare, secondo le esigenze, delle bravi madri, le quali, ad una buona e sana cultura generale, uniscono la pratica della casa e dei lavori domestici.

La scuola professionale femminile, per iniziativa di generose e gentili si-gnore, s'è costituita in altre città, e la provvida istituzione è valsa a sfollare le innumerevoli scuole dove si fabbri-cano così abbondantemente e più del-bisogno, le maestre e le prelate donne intellettuali, che nella vita saranno tante spostate moralmente e material-mente.

L'auto degli enti morali e di pri-vati obblatori non dovrebbe certo man-care.

Detta scuola varrebbe anche ad al-lontanare tante povere figlie del po-polo dai laboratori, dove lasciano in tanti tempo e senza compenso, il fiore della loro giovinezza, esposta a tutti i pericoli e alle insidie della corruzione moderna.

Detta scuola accoglierebbe insomma tutte quelle giovani che vorranno di-venire seriamente delle buone madri e delle spose brave ed oneste.

Vi saranno dunque illuminati pro-motori della moderna e benefica isti-tuzione?

I risultati d'un concorso nel Piemonte per la selezione del frumento

L'accademia reale di agricoltura di Torino ha bandito ed sono, fra i col-tivatori piemontesi un concorso per la produzione del grano d'aseme mediante la selezione.

Il scopo dell'accademia era di richia-mare l'attenzione degli agricoltori sulla possibilità di produrre nelle stesse terre ottimo grano per la semina, mediante la selezione applicata alle varietà locali.

È noto che i coltivatori più avve-duti si sono da qualche tempo abituati a farvi il grano da seme loro. Occor-rentemente da altre regioni, pagandolo a prezzi notevolmente superiori a quelli ordinari. Questo fatto è causato dal de-terioramento delle varietà locali di frum-mento, rese ormai incapaci — prese così come sono — a dare buoni risul-tati colla riproduzione. Però i dotti non ignoravano che alcuni agricoltori dili-genti, scegliendo nei loro campi le più belle spiche e seminandone i chicchi di grano, e ripetendo la selezione e la semina per alcuni anni colla stessa va-rietà, erano arrivati ad ottenere produ-zioni veramente superbe. E di ciò si perennava facilmente chiunque consi-deri che con questo procedimento si concentrano nel seme selezionato non solo le migliori attitudini per la ripro-duzione, ma ancora quei vantaggi che derivano dall'associazione al clima ed al terreno.

Per ciò l'attività dell'Accademia di Torino ha incontrato il piano di tutti gli agricoltori intelligenti non solo, ma ancora di quanti s'interessano della pro-duzione agraria, che nel nostro paese è il fondamento della prosperità eco-nomica.

brile che impressa vi si leggeva non dovesse provenire dal poter dettare l'ultima pagina ad un romanzo digra-siato d'amore, che così era a chiamarsi il supplicato colloquio, ma bensì da più riposta cagione.

Parava infatti ch'egli stesse macchi-nando qualche cosa e che il consenso ot-tento all'abboccamento fosse un conge-gno indispensabile alla sua macchina, riuscito il quale non potesse questa più fallire allo scopo.

Ma continuismo nel racconto. L'appartamento di Margherita gomitava in un punto con un giardinetto dov'ella divertivasi a coltivare fiori colle sue proprie mani e vi scendeva anche talvolta a lavorare ed a leggere nelle più fresche ore della buona stagione.

Al piccolo giardino accedevasi da una scaletta che si apriva in un corridoio nel quale poi immetteva direttamente nelle camere della giovane sposa.

Il giardinetto sposteggiava da un lato un viottolo solitario da cui separavalo un muro alto come un primo piano di casa e rivestito d'edera e di campanule, e verso la metà del medesimo si dava adito a una porticina da cui si intro-

concorrenti che s'inseissero furono 33 ed appartenenti a tutti le provincie del Piemonte; alcuni però nel corso degli esperimenti, che durarono 3 anni si ritirarono, o perché costretti dai danni della intemperie, o per mutamenti di proprietà, a prova finita si trovarono in lotta 18 concorrenti.

Una Commissione composta di quattro accademici competenti e volonte-rosi, i professori Zecchin, Voglino, Mar-tinotti e Chigi-Tramacco, seguì con abnegazione mirabile lo svolgersi delle colture sperimentali per tutto il triennio, e presso i singoli concorrenti, ed in una seduta dell'Accademia, che si tenne il 30 aprile testè scorso, il pre-sidente cav. Ing. Zecchin lesse una mi-guata relazione e si proclamarono i pre-miati.

Al primo premio fu avviso fra i si-gnori ragioniere Darando Giuseppe di Villarbaone e signor A. Fieschi, agente del cav. Gabetti di Marazzano (Mondo-vecchio), ai quali fu assegnata una grande medaglia d'argento dorato e Lire 225. Il secondo premio fu pure diviso, e fra i signori maggiore cav. Giaccone di Sottino Rottaro e signor Pietro Ram-baldi, agente della Casa Baudi di Selve in Bra, ai quali venne consegnata una medaglia d'argento dorato e Lire 100 in danaro.

Altre onorificenze minori vennero pure concesse ad altri concorrenti.

Intanto, mentre si plaude all'Accademia per la sua iniziativa saggia e pratica, ed ai vincitori del concorso, augurando che il loro esempio trovi numerosi imitatori, e quali dimostrino col lavoro intelligente e perseverante che l'industria agricola è suscettiva di molti miglioramenti, e che, nella produ-zione del grano, l'Italia può bastare a se stessa.

FRA LIBRI E GIORNALI

È uscito il fascicolo di maggio della *Lettera*, la diffusa, interessantissima rivista mensile diretta da Giuseppe Gioiosa.

Articoli pregevolissimi di letteratura, d'arte e di critica, e dovuti alle penne di valorosi collaboratori — notizie storiche efficacemente illustrate dalle nitide foto-grafie di Luigi Barzini; articoli interes-santissimi di varietà, concorrono a rendere in sommo grado piacevole e istruttiva tale Rivista.

Uno studio storico-critico su *Pertino e Tegghioff* si offre in forma chiara e on-estosa al chiarissimo Alessandro Luzio.

Opera è una novella dalle tinte vivide, dai caratteri fortemente delineati che appassiona il lettore. Ne è autore il valo-rosissimo Nino Martoglio.

Vettore Vittorio è un poeta pensatore dalla fiera gagliarda e da la concezione originale, il quale, sotto l'augurio di un benevolo apprezzamento di Giuseppe Car-ducci — pubblica in questo fascicolo della *Lettera* una forte e singolare poesia «*Russia Santa*».

Jacchini Luraghi ci offre uno studio in-teressante e originale nella storia dell'as-trologia (*L'astrologia ha un contenuto di verità*).

Gaetano Moretti pubblica un articolo — ricco di notizie e illustrato da nitide foto-grafie — sulla *Chiesa del monumento* di Pietro Rivetta offre al lettore un'elabora-to e piacevolissimo studio sulla religione na-zionale dei Giapponesi (*Il Shintismo*).

Ben 42 smaglianti fotografie dei Barzini illustrano le streghe di *Port Arthur*. Altri articoli di varietà e curiosità completano questo interessantissimo numero della ge-niale rivista.

NAVIGAZIONE GENERALE

duevano vasi, attrezzi e quant'altro occorreva al governo delle piante.

Gennaro era stato avvertito di pre-sentarsi, tre ore appresso la data della lettera, dopo le undici, davanti la parte esterna della porticina del giar-dinetto, dove Margherita l'avrebbe as-pettato per introdurlo, in seguito a tre leggeri colpi battuti col bacchio delle dita nella porticina stessa.

Nella sera fissata per l'appuntamento, Floriano doveva trovarsi fuor di To-rino per disbrigo d'una faccenda; e al-l'ora del colloquio tanto la madre del conte che tutti gli altri di casa sareb-bero già iti al riposo.

Era dunque sicura che nessuno av-rebbe sorpreso lei e Gennaro; eppure quando nella sera inzidetta cominciò a farsi prossima l'ora del concertato ritrovo, la nervosa inquietudine che di tanto in tanto prendevasi il gusto di tormentarla dopo l'invio della lettera, si diede ad assalirla in maniera che Margherita non sapeva trovare più pace.

E siccome anche sul volto imprimeva tracce lo stato tormentoso, dell'amico suo, così la vecchia contessa, con un

La nuova grandi spese militari

La questione rimessa a novembre.

Secondo l'*Avanti!* alla ripresa dei lavori parlamentari saranno presentate le proposte di legge per le nuove spese militari.

Dapprima si presenteranno le richieste di fondi per la marina allo scopo di aumentare il numero delle navi di cotra-battimento e di provvedere all'allesti-mento delle navi in costruzione per metterle in grado d'entrare in servizio in termine breve.

Il programma, secondo l'*Avanti!* com-prende pure la costruzione di quattro incrociatori corazzati del tipo «San Giorgio» e di parecchie torpediniere d'alto mare da sostituire ad altrettanti che si tolgono dal servizio perché non più adatti.

Debbo aggiungere che nei circoli bene informati si dice che l'on. Mirabello desidererebbe che questi fondi fossero subito concessi dal Parlamento.

Gli altri ministri non sarebbero di questo parere.

Sabato il ministro Mirabello ha avuto un lungo colloquio coll'on. Carcano sem-brando a proposito di questa questione e si dice che questi consentirebbe in ma-sima nelle nuove spese ma non per adesso.

Si crede che la questione sarà ri-messa a novembre.

Per la Festa Turistica della Nazione

In occasione della festa turistica della Nazione, e martedì il corso, intervento delle Autorità Cantonal del Vallese, il Touring ha ottenuto per la cavovana au-tomobilistica che parteciperà alla gara al traforo del Sempione, e la concessione del passaggio delle automobili sul valico del Sempione stesso che, com'è noto, è chiuso per disposizioni tassative delle Autorità Svizzere.

La concessione è limitata al solo giorno 20 Maggio, dalle ore 12 alle 20, e dietro speciali garanzie da fornirsi dal Touring, al quale bisognerà si indirizzano tutti coloro, e siamo certissimi che saranno molti, che vorranno approfittare di questa unica occasione per percorrere colla propria automobile il più bello tra i valichi alpini in ogni altra epoca interdetto. La concessione è stata al percorso Isola, Conco, Gaby, Sempion, Bernial e Brigue.

Per quei componenti della cavovana automobilistica che lo desiderassero, il Touring potrà organizzare, con lieve supplimento di spesa, il pranzo sul giogo del Sempione, al valico (e cioè oltre i 2000 metri di altitudine). Inscriversi a tal uopo prima del 15 maggio.

Eponomastico. — Oggi, 8 maggio, sul monte Gargano apparve S. Michele Arcangelo.

Effemeride storica. Palazzo Savorgnano

8 maggio 1412. Il palazzo Savorgnano stava sull'attuale piazza Venerio già detta della legna. La chiesetta di S. Stefano appartenente a quello, circa un secolo fa fu convertita a particolare abitazione (Toppe, in *Strenna friulana* p. 93.)

In una raccolta di documenti relativi alla famiglia dei Savorgnano, posseduta dal Erol. Jacopo Pirra avvi l'atto di un parlamento convocato in Udine nella sala maggiore del Castello l'8 maggio 1412 il quale ordina che sieno confiscati i beni di Cristiano Savorgnano e rovinate le case ed il Castello di Savorgnano.

«... quod Tristano de Savorgnano et Domus Savorgnano detur diffinitum fuit quod Dominus Savorgnano et Castellum rui-natur et instaurari cessavit».

Rifabbricato poi il palazzo Savorgnano fu nuovamente demolito in odio di altro Tri-stano Savorgnano, come appare dal do-cumento raccolto dal Bianchi (atti del no-tajo Belloni).

lavorando vegliava, non poté non ac-corgersene e la interrogò se forse si sentisse male.

«Mi sento un po' urtata di nervi — non trovò di meglio a risponderle — sarà forse perché il tempo sta per cambiare».

«Allora, vattene, Nella mia, a ripo-sare un po' prima del concerto: ti si tranquillizzano i nervi e così domattina ti alzerai libera da qualunque malessere».

«Hai ragione, mamma, (così ella chia-mava confidenzialmente dal giorno delle stabilite nozze del conte); andrò a ri-posare».

E, sorgendo in piedi, guardò la buona notte alla gentildonna, la baciò in fronte e, preceduta dalla cameriera che, av-vertita dalla risoluzione di lei, era ac-corsa col lume, si ritirò nelle proprie stanze.

Il baio che Margherita aveva allora stampato sulla fronte della contessa, paragonato ai baci dello sire volte, lo si sarebbe riconosciuto inferiore per slancio d'affetto.

«Desidera che lei prepari una tazza di camomilla» — fece la cameriera dopo

Interessi e Cronaca provinciali

Udine, 7. — Questa mattina. — La legge di P. S. all'art. 80 parla chiaro: la queatura è proibita, ed il Codice penale condanna coloro che abili al lavoro, vengono colti in flagranza.

Ma qui, di questo importante ramo di servizio pubblico, nessuno se ne oc-cupa, e passano anni senza una de-crezione del genere, mentre i questuati di mestiere pullulano come i funghi, ed assumono tanta arte, da non farsi mai sorprendere; ma il forastiero nonchè il cittadino, è continuamente esposto da questi orosi, e vagabondi, che non sono altro.

Chiunque però che non sia, guarda o carabinieri, li vede giornalmente e quando gli aggrada, questi mistificatori della miseria altrui, questi viziosi che si prebaggono di vivere nella lora. Ora ci consta che la Congregazione di Carità, impressionata fortemente del continuo crescendo di addetti preve-nienti d'altri Comuni, intenda promo-vere una agitazione tendente a fare scò-prire lo scocio. Vuole altresì ritrarre un'altra prova e questa diretta-mente verso alcuni cittadini, che han inteso senza volerlo guastare tutta l'a-zione benefica della pia opera.

Intende quindi nell'interesse del co-gno cittadino di pregare quei benefi-catori del venerdì a desistere dal vizio sistema (che alla fine ha carattere pom-poso) sistema che non solleva la miseria di nessuno, alimentando piuttosto che no il vizio, e ritruendo di richiamo in città di tanti, o poveri o infamabili (quando non siano anche canaglie) d'altri Comuni.

Cessato nel 1902 il servizio di vigi-lanza sugli accattoni del venerdì, questi ricomparirono ed in misura più grande di prima.

Non abbiamo dato tutto. Però si proponiamo di ritornarvi sopra. Intanto... speriamo.

Pordenone, 7. (Semplificazione).

— Consiglio Comunale. — Danque gio-vedi, seduta del patrio consiglio. E' la nostra conoscenza che il vettore oltre che dei vari ed importanti argo-menti insorti nell'ò. d. g. anche d'una altra, interessantissima questione, che il Friuli ha per primo agitato.

Sappiamo infatti che più d'una voce da l'una e dall'altra sponda sorgerà a chiedere spiegazioni sulla illegalità della permanenza al posto dell'attuale affi-ciale sanitario.

A proposito di questa istituzione un per finire... tutto da ridere.

Il suddato ufficiale sanitario, essen-dovi a Pordenone alcuni casi di per-tosse ha proibito nel nostro Comune la vaccinazione che si suole praticare in questo tempo.

Aviano, 6 (rit.) (Fausi).

Alpini di passaggio. — Stamas alle 8 fummo rallegrati dalla fanfara d'un battaglione del 7° Reggimento Alpini diretto at-traverso questi monti pel Cadore.

Il giorno 13 corrente saranno pure di passaggio per corra ai fini nel po-ligono di Spilimbergo, duecento uomini e centosessantatquattro cavalli, del 16° Reggimento Artiglieria, comandati da un maggiore, tre capitani, e 7 ufficiali subalterni, e pernoveranno in Aviano tanto nell'andata come nel ritorno.

La morte del Cancelliere. — Sta-mans alle 9 moriva il Cancelliere di questa Pretura Samuel Giacomo, e con lui si può dire che si sia spenta questa importante Pretura, che ormai da mesi è priva di titolare.

avere accompagnata Margherita nelle sue stanze.

«Grazie, non ho bisogno di nulla; andate pure».

Trovatisi sola, le parve di respirar meglio e si andò ad appoggiare ad un balconcino che dava sul giardinetto.

Tutto era silenzio d'intorno a lei, quel silenzio della natura che invita alla meditazione, quel silenzio durante il quale l'anima umana intanto meglio s'asceca e pare metta l'ali staccandosi da questa infelice miseria che si chiama terra, per volare, agone pellegria, nel mondo scon-finito della speranza e dei sogni.

Allora sulla fredda realtà della vita trionfa la poesia; allora le memorie della fanciullezza richiamate ai pensieri vestono forme le più seducenti, e an-corchè poi il ricordo di un dolore vi discenda nel seno, quel ricordo in certa guisa vi attrae e la lacrima che vi di-stilla gli occhi ha sua dolce amarezza che vi fa bene.

Allora delle più gaie tinte l'avvenire vi si dipinge; allora gli aspetti dei cari vostri lontani, della madre vostra, se viva e troppo sfortunati non la tetege

(Continua)

FATALITÀ

Bascotto originale italiano

pletamente il primo pensiero, che in ogni caso è quasi sempre il migliore, stabilendo invece di aderire al ri-chiesto convegno.

Torù a casa, serioso e fisò il tutto; poi sul tardi portò lei stessa la lettera alla posta, e così non le fu possibile di recedere dal concertato divinemento, ancorchè poi vi si fosse sentita spinta di nuovo.

Avrebbe avuto paura che Gennaro avesse forzato perfino l'accesso presso di lei per di vederla.

Da quell'istante la sorte di Floriano fu irrimediabilmente decisa.

Tutti comprendono che così non si può andare avanti e vedremo se si provverà.

Aspiuziois — Il 1.6 del corrente mese dalla Corte d'Appello di Venezia venivano completamente assolti il sig. Vito Cristofori e con lui il onofide carcerario e la due guardia campestri di Glis e Marsure.

7 (Ani) — Il "Tallig" in festa — Anche il Tallig di sveglia il ieri con gran pompa s'inaugurò nel caffè all'Italia, una nuova e artistica, portiera, sostituita alla vecchia sbiadita e tarlata. Della portiera, è a grandi vetri con alla base intagliati due splendidi rami a fiori, stile floreale.

Bravo Tallig... meglio tardi che mai anche la edicola di giornali, "Frull", "Rivista" giornali di mode e varietà, umbratili ecc. ne risentirà un beneficio.

Nuova strada. — Ieri fu qui a Baia il sig. Schiavi Isigener Mosè della vostra città per fare il tracciato della nuova via che si aprirà al capoluogo (S. Stefano).

8 — Recita di beneficenza. — Alla recita che diede ieri sera nella sala teatrale alla Stella d'oro, l'Unione filodrammatica cittadina, accorse un pubblico non molto numeroso, senza le sagre dei dattori e la stagione poco propizia. Peccato, poiché i bravi dilettanti interpretarono molto bene le due splendide produzioni. Nella prima « Chi sa il giuoco con l'Insegn » proverbio in un atto di F. Martini, si distinsero la signora E. Rizzi ed i signori G. A. Marioni ed O. Mazzoni.

Nella commedia brillante di G. Del Testa « L'oro e l'orpoio » si rivelarono non semplici dilettanti, ma veri artisti le signore K. Rizzi e T. Tonini ed i signori U. A. Marioni, G. Bront e U. Viola. Quest'ultimo specialmente nell'esaltato parte di Bernardino, ci fece commuovere sibilante dalle risa.

Il pubblico, meritatamente applaudì i bravi dilettanti ai quali giunga sempre una lode ed un ringraziamento anche da queste colonne.

9 — Il Consiglio Comunale è convocato il giorno di venerdì 12 maggio alle ore 15. L'ordine del giorno è lungo e contiene importanti argomenti.

Una intervista al presidente della Sez. Friulana dell'Ass. Naz. dei medici Condotti.

Fordosno, aprile 1905.

Divinum est opus sedare dolorem

(Symptomaticus). — Non v'è forse classe di professionisti che più di quella dei medici condotti meriti la gratitudine della società.

Apostoli umanitari, cavalieri del bene, l'opera loro e la vita dedicano a sollievo di chi soffre, tra responsabilità che non hanno limiti, in mezzo a disagi ignoti ai più, insidiati da pericoli terribili ed improvvisi, in lotta diurna con quei nemici senza pietà che sono i pregiudizi e le passioni.

Questa farsa benemerita mal ricompensata, malissimo compresa, disprezzata talora, s'è oggi riunita nell'Ass. Naz. dei Medici Condotti per liberarsi da quella vera propria tirannide che ripete l'origine Sua da metodi ingiusti ed umilianti.

Per mezzo mio il Friuli, che dei giusti interessi di classe s'è fatto difensore sempre, ha voluto raccogliere la voce di questo popolo di medici.

Devo ringraziare qui pubblicamente l'egregio Presidente dell'Ass. Naz. dei M. C. Friulani, dott. Emilio Ehardt, che mi ha gentilmente favorito tutte le notizie in proposito.

L'altra sera a teatro, corrotissimo nell'eleganza del suo abito nero, ho intravisto l'egregio nome e fra un atto e l'altro ho potuto avvicinarmi a lui.

Appena poter esprimermi l'intenzione mia d'intervistarlo per il nostro giornale, il dottore mi diede con un sorriso dei piccoli occhi buoni, scintillanti dietro le lenti, e comòndò:

« Intendiamo, niente articolasse perché io non ho né tempo né voglia di farvi qui un discorso, ma devo limitarmi a raccontarvi dei fatti che variano, spero, a richiamare l'attenzione del pubblico sugli scopi di questa Associazione che noi vogliamo prospera e feconda di benessere non solo per noi, ma anche per il pubblico: « Ca va sans dire » egregio presidente, ribattei io: « mi bastano un po' di storia e un po' di statistica ».

Da molto tempo, comòndò Ehardt, ora nella coscienza di molti colleghi d'ogni parte d'Italia che soltanto con l'organizzazione viremmo potuto usare vincenti delle lotte per il miglioramento delle nostre condizioni.

Sorras così nel 1902 l'Associazione Nazionale dei Medici Condotti, che riupi ben presto intorno a sé una numerosa schiera di sanitari, i quali in un memoriale presentato nel giugno di quell'anno alla commissione governativa, a Roma conobbero in alcuni capisaldi l'espressione dei loro desideri:

Modificazione alla legge sanitaria Crispi del 1888 nel senso di garantire la stabilità del posto, impedendo ai comuni di licenziare il medico, senza seri motivi.

Minimo decoroso di stipendio; ed eventuale maggiore compenso proporzionato al numero dei poveri curandi, e alle condizioni topografiche e speciali della condotta.

Supplenza a carico comunale nel caso di malattia del medico, come per concedergli un periodo annuale di riposo. Contemporaneamente si provvedeva a fissare lo statuto dell'Associazione dividendola in sezioni provinciali e circondariali aventi ciascuna un consiglio direttivo proprio, il quale si mantiene in relazione col consiglio generale della Presidenza.

Il Consiglio generale della presidenza ha ufficio direttivo ed organizza nella propaganda le forze della Società in tutto il regno.

L'Associazione si aduna in assemblea generale almeno una volta all'anno: il consiglio centrale presiede e dirige le sedute.

Importantissimi risultarono subito i primi congressi dei medici condotti: quello di Firenze del 903, di Napoli del 904.

La serietà delle discussioni e la fondatezza delle deliberazioni dimostrano chiaramente che i medici si erano tracciata la via buona e su di essa in tendono inasminarsi sicuri, senza tentennamenti.

La più grande affermazione emersa da questi congressi è stata la promessa dei medici tradotta più volte ormai in realtà, di entrare nella vita pubblica come forza organizzata; di appoggiarsi nella lotta con tutti gli altri lavoratori sia del braccio che del pensiero, per marciare, compatti con tutta questa falange, alla conquista dei loro diritti.

Ed anche trattando dei loro interessi, continuò il presidente con voce sempre più franca e con quel lampo degli occhi cossei che rivela l'anima convinta, i sanitari han fatto sentire quanto forte sia in loro la potenza dell'altruismo, hanno fatto vibrare la nota alta del sentimento a pro' dell'umanità intera.

Educati dallo studio delle miserie umane, essi che visitano con la stessa sollecitudine *pauperum tabernaculumque turres*, essi che passano consolando attraverso i dolori dell'anima e del corpo, hanno dimostrato di aver per motore un sentimento egoistico, ma che il cuore e il cuore, in questo loro risveglio un ideale di fratellanza e d'amore vero e sofferenti.

Leggete, mio giovane amico, i resoconti dei nostri congressi e vedrete come i lavoratori possano aspettarsi grande vantaggio dalla nostra solidarietà e fatta occupare tutto questo per mezzo della stampa al pubblico che non si conosce ed affretterebbe così il giorno in cui una corrispondenza di comuni interessi e di eguali aspirazioni affratellerà noi a tutti gli altri lavoratori.

Interrotti il dottore, sul più bello della sua *bolide*: « E il congresso ultimo di Bologna? »

Da una tasca dell'abito il dott. Ehardt trasse sordidando un pagcio di giornali o di relativi resoconti e porgendomeli disse cortesemente:

Basta per oggi: omai per te ti ciba, lo ne farò argomento di un'altro articolo per i cortesi lettori del « Friuli ».

AVVISO

LA DITTA Fratelli Branca di Milano che è la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del VERO

FERNET BRANCA

avverte che nessuno all'infuori di essa ditta può usare di questo titolo e

DIFFIDA

i consumatori a guardarsi dalle imitazioni.

Servizio di corriera a cavalli Udine-S. Caterina a viceversa

Dal 1° Aprile 1905 si è iniziato a comodità del pubblico — un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta Poscolle)-San Caterina, con fermativa di fronte alla Macelleria Curtini, col seguente

Orario

Partenza da Udine: ore 7 e 8 e mezza — ore 15 e 17. Partenza S. Caterina: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18. Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto da vologgiatori di cavalli sigg. F.lli Pesante.

UDINE

Popolo ricordo marmoreo a Piero Bonini

I signori sottoscrittori per un ricordo marmoreo a Piero Bonini sono invitati a trovarsi domani alle 18.30 presso la redazione del Friuli, per prendere gli ultimi accordi sulla scelta del bozzetto e sulle modalità della comunicazione.

Camera del lavoro di Udine e Provincia

Parità donne ed i fanciulli La Camera del lavoro diramò domani a tutti i laboratori e uffici della città la seguente circolare, che è un severo monito perché si ponga rimedio ad un deplorabile stato di cose.

On. Sig. In vista dei ripetuti laghi che ovunque si trovano contro abiti circa il lavoro delle donne e dei fanciulli nei laboratori di per tutto ricordare a V. S. che a sena della legge 19 giugno 1902 N. 242 e reg. 29 gennaio 1903 (Nom. 41):

- a) Alle donne minoranti ed ai fanciulli inferiori ai 15 anni è assolutamente vietato il lavoro notturno e cioè quello che si compie dalle ore 20 alle 6 dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle 12 alle 5 dal 1° aprile al 30 settembre (art. 5). b) I fanciulli d'amb. e sessi inferiori ai 12 anni non possono essere impiegati per più di 8 ore nelle 24 non più di 11 i fanciulli dai 12 ai 15 anni (art. 7). c) E' obbligatorio un intervallo di riposo di un ora e mezzo fino a 11 ore di lavoro e di due ore fino a 12. In nessun caso il lavoro per fanciulli e le donne minoranti può durare senza interruzione per più di 6 ore (art. 8). d) Alle donne di qualsiasi età ai fanciulli fino ai 15 anni compiuti deve essere dato ogni settimana un intero giorno (24 ore) di riposo. e) Un esemplare della legge e del regolamento, l'orario del lavoro devono essere affissi all'ingresso di ogni laboratorio in modo che ne sia agevole la lettura (art. 15 reg.). f. Le contravvenzioni alle suddette disposizioni di legge sono punite con ammende sino a lire 50 per ciascuna delle persone impiegate nel laboratorio o sino a lire 5000 (art. 13). g. La Camera del Lavoro ha fiducia che la S. V. vorrà uniformarsi immediatamente alle suddette disposizioni di legge.

In caso negativo in base alla sorveglianza che disporrà e alle informazioni che attingerà dalle famiglie delle operai e dei fanciulli si propone di denunciare senz'altro ogni trasgressione all'autorità giudiziaria. Nella speranza di trovare nella S. V. un favorevole accoglimento alla presente con osservanza.

La Commissione esecutiva.

Gli acquisti della Galleria Marangoni all'esposizione di Venezia

La commissione per gli acquisti di quadri all'esposizione di Venezia ha deciso per i seguenti lavori:

- Mesi ricordi, di Pierotto Bianco, Villa d'Este, di Emma Ciardi; Festa Grande, di Giovanni Gianti; Migrazione d'uomini, di Plinio Nomellini; I vecchi, di Janos Vaszary. Essa inoltre iniziò trattative per la compra di altre due opere.

Commissione Direttiva dell'Un. Magistrale Nazionale

Oggi 8 corr. si aduna in Roma, la Commissione Direttiva dell'U. M. N. Essa è formata dal presidente ex-deputato Caratti, dai due vice presidenti Gruppioni e Mochen di Roma, e dai consiglieri De Robbio di Napoli, Gorla di Ostia (Sassari), Maniago di Vicenza, Marinelli di Cesena, Emilia Mariani di Torino e Siliato di Siracusa.

UN'ARTISTICA ESPOSIZIONE

di lavori in ricamo — ammirabili per originalità di disegno e per finezza di esecuzione, e disposti con squisito buon gusto nella vetrina a nell'interno del negozio dei Fratelli Lorenzon — al Chic Parisien — incantava ieri sera l'attenzione dei passanti.

Le signore specialmente rimanevano inchiodate per delle mezz'ore, esaminando con occhio esperto i bellissimi lavori, eseguiti su tele e stoffe d'ogni genere: parte campionesi, parte completi, parte disegnati soltanto.

Sullo sfondo arazzi e tappeti in pittura e ricamo; sulle pareti e sui banchi — in artistica disposizione — arazzi per che, centri dattavola, portagobbi, porta-spazzola, tovaglie, copertinasari, ecc. in terra, lungo la corsia un'onda flessuosa e morbida di sete di tutte le tinte e gradazioni, che avevano splendore e barbagli, sotto i raggi diffusi della luce elettrica.

Incomma un'aspirazione sottile, veramente Ohio e tale da conferire alla fama di buon gusto e di eleganza che seppero fra noi acquistare i bravi e intraprendenti Signori Lorenzon. La cronista.

Società Operaia Generale di M. S.

I soci sono invitati in assemblea generale nel giorno di Giovedì 11 maggio alle ore 20 nella sede della Società per discutere su importante ordine del giorno.

Nelle regie Poste

I componenti la quarta categoria e gli agenti subalteri fuori ruolo della sezione postale telegrafica di Udine, lavorarono al loro personale onorario Umberto Caratti, ora assente all'alto onore di presidente del 1° congresso di Bologna, il seguente telegramma: Onorevole Caratti, Presidente 1° Congresso postale Telegrafico Italiano Bologna. Personale quarta categoria e fuori ruolo manda saluto solidarietà congressisti a mezzo Lei strenuo difensore, confida appoggio congresso desiderati memoriale.

Conferenza

Mercoledì 10 corr. alle ore 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'egregia signora Naomi Trenti d'Agostini, terrà una conferenza a beneficio della « Dante Alighieri » sul tema: « La lotta giornalistica degli studenti in Russia ».

Biglietto d'ingresso cent. 50, per studenti ed operai cent. 25.

I biglietti sono in vendita alla libreria Gambieravi e presso il bidello del R. Istituto tecnico.

Abbiamo pubblicato giorni or sono i lungaggini giudizi del Giornale d'Italia e di altri giornali di Roma e di Firenze, sulla conferenza della signora d'Agostini-Trenti.

Ora non ci resta che compiacerci che la gentile signora abbia accettato l'invito della Dante, e siamo certi che il desiderio di udire la colta concittadina e l'interesse che desta il tema della conferenza faranno affollare mercoledì sera la sala dell'Istituto tecnico.

Sappiamo che probabilmente si avrà, fra giorni, una conferenza di Claudio Travas, il valoroso direttore del Tempo. Speriamo che nessun impedimento venga a privarci dell'illustre conferenziere.

Il congresso Postalografico. La chiusura

A Bologna si è chiuso il congresso degli impiegati postalografici.

Fu acclamato ancora, entusiasticamente, a presidente della federazione l'on. Turati.

Due lavori della sig. Armida Del Bianco

leggera, al Circolo del Carmine, davanti ad un uditorio speso e numeroso, si rappresentarono due nuovi lavori drammatici della signorina Armida Del Bianco « Alla conquista di un ideale » e « Il nemico ».

Gli applausi spontanei, vivissimi che salutarono la fine d'ogni atto e i punti salienti dell'azione, e chiamarono più volte l'attrice al prosenio, espressero il giudizio favorevole del pubblico.

Nondimeno la giovane e valente attrice merita una lode speciale e un speciale incoraggiamento ed i suoi lavori un diligente studio che possa farla rilevare i numerosi pregi.

Ambedue i nuovi lavori della signorina Del Bianco, hanno di gran lunga superato i precedenti.

Per la cucina economica

Si è adunato ieri il Consiglio della cucina economica.

Oltre ai benemeriti preposti a quell'Istituto, assistevano pure il signor Sindaco, il rappresentante della Congregazione di carità e quello della Società operaia.

Il Presidente comunicò le condizioni alquanto difficili in cui versa l'istituzione. Fu poi presentato il bilancio dell'anno scorso, che ad onta dell'instancabile zelo e dell'attività dei preposti, si chiude con una perdita.

Ad unanimità venne deciso che l'assemblea venga convocata per il giorno 23 corrente e che frattanto una commissione abbia a preparare proposte per una radicale riforma dell'istituto.

Bisbettona d'addio

Sabato sera i postali telegrafici senza distinzione di grado, si riunirono fraternamente all'albergo « Roma » e offrirono una bisbettona all'egregio signor Domenico Villamena impiegato postale da ben 32 anni nella nostra città ed ora, dietro sua domanda, trasferito a Venezia. Fu una vera dimostrazione di affetto e di stima.

Molti i brindisi, pronunciati dai signori Nicoletti, Lucchetti, Fenzi, Rossetti, Carminati, Bognioni, Codolini, Comini e Bastiani. Prima di sciogliersi la lieta brigata con gentili pensieri inviò un telegramma alla madre del sig. Villamena.

Le gite d'ieri

forono giustate dal tempo veramente infame; nella mattinata non fecero che piovere.

La sagra di Marignadus è stata rimandata a domenica prossima.

A Malmacco poco gente, il ballo venne sospeso. Nessuno vi si poté recare perché le strade erano infangate (oh, molto infangate); qualche oicilata... (ombelato, lo può dire).

La gita dei combertolani a Ponte di Pinzano non ebbe luogo, sempre per causa del tempo, e fu rinviata ad altro giorno.

E così quella dei ciclisti, che speriamo che in seguito Giove Pluvio farà giudizio.

La gita dei tipografi udinesi a Conegliano e Vittorio.

Riuscitissima sotto ogni rapporto la gita degli operai tipografi che ebbe luogo ieri.

Erano attesi alla Stazione di Conegliano dal presidente della Società operaia sig. Micheli Giovanni e dal rappresentante la sezione lavoratori del libro in Conegliano sig. Massaro Giovanni.

Appena giunti nella ridotta cittadina di Conegliano furono accompagnati nei locali della S. O. di M. S. ove venne offerto il vermouth d'onore.

Il sig. Giovanni Massaro, con appropriate parole, portò il saluto ai tipografi udinesi.

Rispose per gli udinesi il tipografo A. Cresome, ricambiò i sinistri saluti ben augurando ai tipografi di Conegliano a così della S. O. disse confidare in un risveglio nelle classi lavoratrici.

I giganti visitarono quindi la R. Scuola di viticoltura ed enologia gentilmente guidati dal prof. Saverio, indi il Municipio, il Teatro, il Castello ecc.

Alla 10 pm, ebbe luogo pure all'Albergo Al Vapore, il pranzo, servito in modo inappuntabile, con abbondanza e squisitezze di cibi. Allo spuntato parlarono prima il presidente della S. O. di Conegliano, poi il tipografo A. Cresome a nome del Comitato e dei tipografi udinesi. Infine parlò il presidente della S. O. G. di M. S. di Udine sig. Giuseppe Ernesto Setti. Tutti a tre furono ascoltissimi ed applauditi.

Al brindisi partecipava anche il vice-presidente della S. O. di Conegliano sig. Romeo Brusaco.

Infine la comitiva si recò con la ferrovia a Vittorio ad ammirare quelle pittoresche ed incantevoli posizioni. Ritornati a Conegliano ripartirono per Udine alle ore 9.

La festa riuscì egregiamente, senza il minimo incidente e rimarrà gratificato cordo di essa.

Associazione Magistrale Friulana

La circolare al soci.

Come abbiamo accennato sabato, il dott. Fornasotto, l'infaticabile presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, ha diramato ai soci della Provincia, una circolare per spronarli a presenziare al Congresso della Federazione Magistrale Veneta che avrà luogo in Treviso nei giorni 10 e 11 del corrente mese.

La predetta circolare è accompagnata da un'altra dell'on. Fradeletto il quale prematando i motivi che ritardano il Congresso (sciopero ferroviario) aggiunge:

« Io confido che il lieve ritardo non scemerà negli animi il desiderio di partecipare a questa grande assemblea degli insegnanti veneti, e che a nessuno di voi sarà impedito di assentarsi un giorno dalla scuola per convenire là dove si discuteranno i problemi che più direttamente riguardano l'educazione popolare e i vostri vitali interessi. »

Il numero della « Società Friulana » che doveva uscire il 1° Maggio, anzi un ritardo, e così verrà inviato ai soci dopo il Congresso del Trevigiano.

Sarà redatto dal maestro Rieppi di Cividale, il quale vi si è messo all'opera con ardore di novità.

Esso porterà anche la relazione sull'inchiesta fatta dalla Direzione sull'applicazione della legge Orlando.

Il questionario venne già pubblicato nel « Friuli » N. 3. R.

« Quei maestri che non hanno ancora rinviiato il questionario, stanno pregati di farlo entro il 10 del mese corrente. »

Una constatazione deliriosa. La circolare... amaro in fondo conserva che sopra più che onguento aderenti all'Associazione Magistrale, i duecento lire ad oggi hanno pagato la quota.

E' così giustamente giudicata. Commettendo tutte le considerazioni che ogni socio può fare da sé venendo a cognizione di questo, raccomandiamo ai colleghi di mettersi in regola con l'Amministrazione.

Banca di Udine

Capitale Sociale		33° Esercizio
Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—	
Fondo di riserva	432,944.—	
Fondo avulsione	15,000.—	
Totale	L. 1,494,944.00	

SITUAZIONE GENERALE		30 Aprile
ATTIVO		
31 Marzo		
814,927.55	Numero in cassa	L. 186,197.39
2,307,310.02	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	7,885,498.54
2,077.66	Effetti in protesto e sofferenza	9,438.36
2,108,581.50	Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti	2,302,543.—
2,469,501.98	Valori pubblici applicati alla riserva	2,490,894.18
	Cedole da esigere	
1,408,186.55	Conti correnti garantiti da deposito	1,820,041.50
1,265,904.94	Conti con banche e corrispondenti	1,505,616.97
34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	34,000.—
250,000.—	cauzione dei funzionari	250,000.—
4,124,910.15	Depositi	4,505,124.15
3,983,309.38	liberi a custodia	3,948,309.93
37,714.51	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	56,185.55
L. 23,891,551.80		L. 24,152,819.93

PASSIVO		30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
432,944.—	Fondo di riserva	432,944.—
15,000.—	Fondo avulsione	15,000.—
2,307,910.34	Conti Correnti fruitiferi	2,304,199.—
7,313,002.33	Depositi a risparmio	7,185,748.55
4,373,394.87	Crediti diversi e banche corrispondenti	4,383,051.25
4,324.89	Azioni per redditi, interessi, dividendi	4,555.32
250,000.—	cauzione dei funzionari	250,000.—
4,174,910.15	Depositi liberi a custodia	4,505,124.15
3,983,309.38	Utile lordo del corr. esercizio	3,948,309.93
220,555.36	netti 1904	226,281.52
L. 23,891,551.80		L. 24,152,819.93

Udine, 5 maggio 1905.
 B. Presidente: **ELIO MORPURGO**
 D. Direttore: **G. Morzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondente l'interesse del 3% annuo, facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 S'è incaricato di accettare la somma almeno del mese.
 Emette **Libretti di Risparmio** corrispondente l'interesse del 3% annuo, con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono nati di ricchezza mobile.

Accordi Anticipazioni e somme in Rapporto
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 - 5 1/2 %
 b) rate gruggie e lavorate e casami di seta 4 1/2 - 5 1/2 %
 c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a una firma (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 1/2 %
Cedole di Rendita Italiana a scadenza 4 1/2 - 5 1/2 %
 Apriti **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a vista.
 Riceve immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.
 Accepita a **valori e titoli industriali.**
 Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i **valori dichiarati** che i **pieghi suggellati** vengono collocati in speciale deposito, costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 2,307,910.34
Depositi ricevuti in aprile	678,460.80
	L. 3,086,371.14
Rimborsi fatti in aprile	677,171.84
Esistenti al 30 aprile 1905	L. 2,304,199.00

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 7,313,002.33
Depositi ricevuti in aprile	359,645.73
	L. 7,672,648.06
Rimborsi fatti in aprile	416,904.21
Esistenti al 30 aprile 1905	L. 7,185,748.55
Totale	L. 9,499,942.85

Fel Redentore

Ieri affittò il Comitato per i festeggiamenti pubblici da darsi nel giorno del Redentore. Si stabilirono i seguenti divertimenti:
 Alla mattina per tempo sparo di mortaretti, musica da mane a sera, pranzo ai poveri (il numero è da destinarsi), illuminazione a premi.
 Pasa inoltre che il Comitato stia studiando un divertimento attraentissimo.

Trattenimento

Ieri sera all'osteria al Trombone, in Fracchiavento, ebbe luogo un geniale trattenimento, dato dal quartetto Nazzi, Nardelli, Borsetta e Muscietti, che di fecero sentire della buona musica, tanto che alle 23 fra continui applausi durava ancora.
 Fu quindi improvvisata una festa da ballo e il vasto cortile fu trasformato in un momento in una sala da ballo. Finita la festa, restò in tutti la speranza che si ripeta.

Cavallo in fuga

Ieri sera verso le ore 20 un cavallo attaccato a un calasse con entro tre bambini; la maggiore delle quali di 8 anni circa, si dava a precipitosa fuga nel tratto di strada che va dall'Asilo Marco Volpe verso Porta Venezia.
 Data la molta gente che circola verso quell'ora in via Pogopole, il pericolo era serio oltre che per le bambine anche per il pubblico, e va data lode al bravo vice-brigadiere delle guardie daziarie, Isidoro Berton, il quale non curante del pericolo, si lanciò alla testa dell'animale e dopo non lievi sforzi riuscì a fermarlo.
 Il pubblico subito raccolto sul lungo selciato l'atto coraggioso del Berton ed ebbe commenti poco deprecabili per il proprietario della carrozza, il quale a questo pare non l'avrebbe apprezzato come doveva.

Madre a domicilio

Amante Della Bianca di Giovanni d'anni 1 - Francesco Luigi Tonutti fu Valentino d'anni 73 agricoltore - Domenico Pilutti fu Antonio d'anni 72 bracciante - Antonietta Piani di Giacomo di mesi 3 e giorni 12 - G. B. Pagavini fu Francesco d'anni 65 impiegato daziario - Giacomo Cremese di Domenico d'anni 2 e mesi 5 - Dosolina Marthelli di G. B. di mesi 6 e giorni 18 - G. B. Marangoni fu G. B. d'anni 08 muratore - Ernesto Vicario di Leopoldo d'anni 1 e mesi 7 - Ercole Massaroni fu Luigi d'anni 87 r. pensionato - Angela Marangoni fu Giovanni d'anni 84 civile.

Ubbriaco che oltraggia le Guardie di F. S.

Corto Romano Antonio, d'anni 43, da Ronchis, venne dalle Guardie di città trovato ubriaco ieri sera nei pressi del Caffè Doria.
 Costui lanciava insolente e parole sconcie all'indirizzo di quanti si trovavano in tale ambiente, perciò venne condotto in Caserma allo scopo di ricoverarlo perché smaltisse la sberleffiata.
 Verso mezzanotte, invitato dagli agenti a tornare alla propria abitazione, uscì sulla via scegliendo ogni sorta di oltraggi all'indirizzo della P. S.
 E perciò venne tratto in arresto.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 30 Aprile al 6 maggio.
Nascite
 Nati vivi: maschi 9, femmine 7
 morti 1
 Esposti 1
 Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio

Emilio Pasotto impiegato privato con Giuseppina Trossi cameriera - Ettore Forramitti impiegato con Ermenegilda Tomaito setaiuola - Guido Nigris pittore con Emilia Plutti casalinga - Giuseppe Seston agente ferr. con Adele Zanussi sarta - Costantino Bibera impiegato con Carolina Giaccolli civile - Emilio Chisen falegname con Anna Quaragnasi sarta - Umberto Carli r. impiegato con Eleonora Cressatti casalinga - Antonio Ceruti maresciallo nelle guardie di finanza con Ermenegilda Gottardi sarta - Tomaso Zuccolo falegname con Angelina Rizzi operaia di cotonificio - Giovanni Bergamin impiegato con Edvige Trivison casalinga.

Matrimoni

Luigi De Cecco operario con Angela Pravisano seggiolaia - Luigi Magrini operio di farriera con Vittoria Oudignot casalinga - Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga - Giuseppe Tomadini imprenditore con Alessandra De Biasio mestra elefantaria - Grolino Raddi r. impiegato con Adele Colosetti civile - Silvio Cecco bandolo con Maria Pessa casalinga - Achille Polli impiegato con Luigia Lucci casalinga.

La friulana suicida a Padova

A Padova ha commesso l'opinione pubblica il suicidio della povera Teresa Demaris di Palmanova allieva levatrice alla scuola di ostetricia. Essa come si sa si suicidò col sublimato corrosivo in seguito all'esser stata inviata a non più frequentare gli studi visto che in seguito a notizie avute sul suo conto, non si poteva rilasciarle diploma.

Diffatti la povera ragazza era stata tempo addietro condannata a 10 mesi per infanticidio. Essa scontò la pena e mantenne un contegno serio e corretto, tanto che nessuno osava dir nulla di male di lei.

Se non che si dice che uno studente di medicina le facesse la corte e che visto respinto, abbia sparato della Demaris tanto che la cosa venne direttamente o indirettamente, all'orecchio dei preposti all'istituto che dovettero provvedere per regolamento.

Si dice anche che la notizia sia stata propagata da altri, conoscenti della suicida.

I funerali che ebbero luogo ieri, a spese della compagine di studio e dei laureandi in medicina riuscirono commoventi.

I giornali di Padova scrivono parole di fuoco per chi avrebbe osato un ricatto così ignobile e sabbioso, gettando nella tomba una povera ragazza che quella chiedeva se non la redenzione.

Non, per quel poco di onore che all'uomo ancora rimane in questo genere di questioni, speriamo che il delitto sia dovuto più che a orribile malvagità personale, al sistema malgrado da cui è afflitta la società.

Al sistema che fa godere tanta gente nel diffamare quando non è vero, e nel propalare volentieri quando è vero. Alla infelice cui in atrocemente ebarata la via della redenzione un saluto pietoso: alle canaglie che la spinsero al suicidio il più profondo disprezzo.

Il problema della celle frigorifera

Di questa importante questione si è occupata la Giunta comunale nell'ultima seduta. Essa riprese in esame gli studi assai diligenti che erano stati precedentemente fatti, sia nei riguardi delle celle frigorifere, sia nei riguardi della produzione del ghiaccio.
 Dalle case produttrici di apparecchi frigoriferi furono mandati numerosi progetti, che dovranno formare oggetto di ponderati confronti. Precedentemente il problema era stato considerato specialmente dal punto di vista della sua risoluzione tecnica.

La nuova Commissione invece basandosi sulle pregovoli ricerche già fatte e studiando, anche di completario, dovrebbe riguardare il problema dal punto di vista industriale e finanziario.
 E' questa un'iniziativa assai utile, ed anche prodotta se ben organizzata, e sarebbe bene se essa potesse trovare una pronta attuazione, sull'esempio di quanto è avvenuto in altre città, dove questo servizio funziona con grande vantaggio della pubblica igiene.

Teatro Sociale

L'assemblea dei palohattisti Sabato ebbe luogo l'annunciata assemblea dei palohattisti del teatro Sociale, alla quale intervennero una trentina di sodi.
 Nominato dall'assemblea, presiedeva l'on. Morpargo comm. Elio.
 Su proposta del conte Trento, appoggiata anche da altri sodi, la presidenza accettò di rimanere in carica per il disbrigo degli affari d'amministrazione, mantenendo però le dimissioni da membri della Commissione per la vendita del teatro.
 Si passò quindi alla nomina dei nuovi quattro membri in sostituzione dei dimissionari tennero eletti il cav. Attilio

Note e notizie

A ZANARDELLI

Ieri Brescia, alla presenza di molti deputati, senatori, autorità ecc. come morò solennemente Giuseppe Zanardelli. Parlarono Ronchetti ed il ministro Carcano, applauditissimi.

Il presunto complice di Braschi

È arrestato al Cairo il presunto complice di Braschi, Vittorio Iaffei, per vagabondaggio.

Convengo magistrale

Ieri ebbe luogo a Campagnano un convengo magistrale pedagogico, promosso da quella sezione.

Intervennero l'avv. Caratti presidente dell'Unione, l'on. Cabrini e molti maestri di Roma.

ECHI RUSSI

L'avanzata del generale Oyama Si annunzia che l'estrema alla destra e l'estrema alla sinistra dell'esercito giapponese del maresciallo Oyama avanzarono notevolmente.
 Un distaccamento giapponese si avanzò al nord di Tonghua e dispose la cavalleria nemica occupando Kou Ya Tai a 28 miglia a nord di Tonghua.
 Un distaccamento si avanzò quindi da Fa Sa Man verso Fan Chua e di disperò il nemico delle vicinanze di Hursiatun e Tustatun a 30 miglia a nord-est di Fenchua ed occupò Pa-pactan la sera del 4 maggio.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale
"La Fotografia Artistica", diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 11 annuo.
 E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.
 Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viresaggio, fissaggio ecc.
 E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

B. MERZAGORA, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamenti

Le famiglie Massaroni Sigurini Schönböfeld Tosolini, ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere solenni le onoranze funebri del Compianto Capitano Ercole Massaroni sia col partecipare in persona all'accompagnamento sia coll'invio di cori e corone.
 Uno speciale sentito ringraziamento si fanno poi dovere di esternare all'Ill.mo S.g. Generale Comandante del Presidio che concesse l'intervento della truppa, nonché ai Sigg.ri Ufficiali di presenza, e così pure alla Società dei Reduci.
 Chiedono venia delle involontarie omissioni che fossero incoerse nel partecipare il doloroso annunzio.

La madre e la fidanzata del fu Domenico Ballico ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che concorsero in qualche modo a ricordare la memoria del loro Caro.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto
 Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche.
 Piazza XX Settembre, N. 7

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.
 Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Municipio di Sedegliano

Avviso di concorso
 È aperto il concorso alla condotta medica, con lo stipendio di L. 3200, a tutto maggio.
 Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco f. BERGHINZ

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le **MALATTIE INTERNE e NERVOSE.**
 Vanto dalle 13 alle 14 - Marcatonovo, N. 4

Registratori-Controllari di Cassa

"National"
 Esposizione Campionaria UOME
 Marcatovechio (vicino la Farm. Fabris)

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
 Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Saralini - Tarcento (Udine).
 L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca CIVIDALE
Emulsione Podrecca
 d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.
 Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rhabdite, Scurvia, Consunzione.
 Di sapore gradevolissimo si digerisce ed assimila con facilità assoluta.
 Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
 Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. - Sconto ai rivenditori.

ABANO

Prov. di Padova - Staz. Ferrovia

Stabil. Hôtel "OROLOGIO", Stab. Hôtel "TODESCHINI",
 1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fungatore per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Sciatca - Postumi di fratture - Infezioni ecc. - Bagni termali a vapori - Idroeletrici - Massaggio - Ginnastica medica - Trenoletoterapia - Cura interna dell'acqua di Montebone.
 Pensioni - Tariffe a richiesta
 Direttore medico e consulente: PROF. COMM. A. DE GIOVANNI SENATORE DEL REGNO
 Villa Adolo vicinissima allo Stabilimento Hotel «Orologio» riaccomoda ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Malattie degli occhi

difetti della vista
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
 Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguenti domeniche di ogni mese.
 Via Foscolle, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
 Lunedì, Venerdì ore 11
 alla Farmacia Filippuzzi.

Acqua di Petanz

eminentemente purificatrice della salute
 dal Ministero Ungherese brevettata **"LA SALUTARE"**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Luceo XIII - uno del prof. con. Guido Bagetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:
 A. V. RADDÒ - Udine.
 Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, V. Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Boveveno. Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 14,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileia - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	9 maggio	UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	11 maggio
CITTÀ DI GENOVA		15 "	DUCH. DI GENOVA	La Veloce	18 "
NORD AMERICA		20 "	ORIONE	N. G. I.	25 "
CITTÀ DI MILANO		30 "			

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 18 MAGGIO 1905 partirà il vapore della Veloce Duchessa di Genova

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1.º giugno 1905 - col piroscafo della Veloce "WASHINGTON"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto per Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE. (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Sia cettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacelli, Stefamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di darliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Ricca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrochiano A. Garavanti in Mercatovechio.



(Marca di Fabbrica Depositata)

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente, dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite capsule in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non scolorisce, scolorisce, senza, priva di nitroto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di essa abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitroto d'argento.

Botte grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI.

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

stifide - ulcera - scolo - gocciola stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLEUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dot. CESARE TENCA

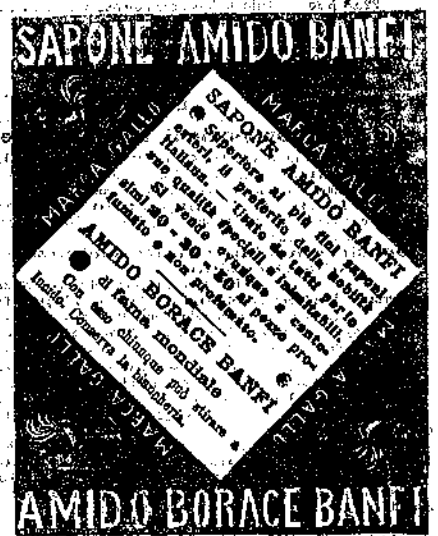
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 11 alle 12. - Consulto per lettera. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo. Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Rubrica utile nel lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.30	D. 7.45	O. 8.17	O. 8.58
A. 8.20	C. 10.07	D. 7.58	D. 8.28
D. 11.25	O. 10.45	O. 10.35	O. 14.89
O. 13.15	D. 14.10	D. 17.15	O. 18.65
M. 17.30	O. 18.37	O. 17.35	D. 18.40
D. 20.25	M. 23.25	D. 20.25	M. 23.20

(*) Questo treno si ferma a Gorizia; dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 5.54	M. 6.30	O. 5.25	A. 8.25
M. 9.5	M. 10.10	O. 8.00	M. 9.00
M. 11.15	M. 12.10	M. 15.43	O. 18.40
M. 15.32	M. 17.15	O. 17.25	O. 21.25
M. 21.45	M. 22.22		

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.25; a Bologna alle 12.45; a Firenze alle 16.17; e a Roma alle 21.45.

da Udine a Spilimbergo	da Spilimbergo a Udine	da Udine a Pagnacco	da Pagnacco a Udine
O. 9.18	O. 8.7	M. 7.59	D. 8.04
M. 14.35	M. 13.10	M. 13.18	M. 14.15
O. 18.40	O. 17.23	M. 17.58	D. 18.57
		M. 19.25	20.34

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.25; a Bologna alle 12.45; a Firenze alle 16.17; e a Roma alle 21.45.

da Udine a Pagnacco	da Pagnacco a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 7.00	M. 8.10	O. 8.17	O. 8.58
M. 10.25	M. 11.50	D. 7.58	D. 8.28
	M. 17.00	O. 10.35	O. 14.89
		D. 17.15	O. 18.65
		O. 17.35	D. 18.40
		D. 20.25	M. 23.20

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.25; a Bologna alle 12.45; a Firenze alle 16.17; e a Roma alle 21.45.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	D. 10.38
M. 13.06	O. 14.15	19.48
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25		20.34

(*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 10.38	M. 9.10	M. 9.10
	M. 17.00	M. 17.00
	M. 14.50	M. 14.50
	M. 20.58	M. 20.58

Tramvia a Vapore

da Udine a S. T. Daniele	da S. T. Daniele a Udine
8. - 9.30	9.45 - 10.30
11.20 - 11.40	11.40 - 12.25
14.50 - 15.15	15.55 - 16.10
18. - 18.25	18.45 - 19.20

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila - Roma; via Manin. - Partenza alle ore 16.30; arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Trieste - Recapito idem. - Partenza alle 15; arrivo da Trieste alle 9 circa anti di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pagnacco, Mortegliano, Castonza - Recapito allo Stallo al Turco - via E. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. alle 16; arrivo da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertoglio - Recapito Albergo Roma; via Fontale e Stallo - Al Napolitano; ponte Pascole - Arrivo alle 10; partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tavignano, Favis, Palmanova - Recapito Albergo S. Italia - Arrivo alle 9.30; partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Feroletto, Fossatis, Attimis - Recapito Al Telegrafo - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Godolico, Sotdegliano - Recapito Albergo S. Italia - Arrivo alle 18; partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine, Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il IL FRIULI si trovano in giornale le Tinture di A. Longega, Venezia, denomate Tinture di A. Longega, Venezia.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti